



# COMUNE DI BARBONA

PROVINCIA DI PADOVA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 14 DEL 03 LUGLIO 2015

**ORIGINALE**  **COPIA**      SEDUTA :  **Pubblica**  **Non Pubblica**  
 **Ordinaria**  **Straordinaria**  **Urgente** CONVOCAZIONE :  **1°**  **2°**

OGGETTO: **TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, DETERMINAZIONE TARIFFE E RATE DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2015.**

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **TRE**, del mese di **LUGLIO**, alle ore **21:00**, presso il nuovo Centro Polivalente, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori consiglieri:

Cognome e Nome	Pres.	Ass.		Cognome e Nome	Pres.	Ass.
PEOTTA FRANCESCO	X			PATTARO ROBERTO	X	
MOTTA ANGELO	X			SLANZI MARCO	X	
SALVAN FLAVIO	X			BONAGURO EVA		X
PELLEGRINI EMANUELE	X			GRIGOLATO IGOR	X	
CAVALLINI SIMONE	X			BOLOGNA MAURIZIO	X	
MASIERO CONSUELO		X				

Presiede il Sig. FRANCESCO PEOTTA nella sua qualità di SINDACO

Partecipa alla seduta la dr.ssa ANNALISA MERLO, Segretario comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e da atto che sono stati nominati scrutatori i Signori consiglieri Slanzi, Salvan e Grigolato.

I consiglieri Masiero e Bonaguro sono assenti giustificati.

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

- del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

**OGGETTO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, DETERMINAZIONE TARIFFE E RATE DI VERSAMENTO ANNO 2015.**

*Proposta di Deliberazione su proposta del Responsabile del Servizio Finanziario.*

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 705, dell'articolo 1, della legge n.147 del 27.12.2013, (legge di stabilità 2014), è stata istituita, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili, collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è costituita da tre imposte, quali:**

- **l'IMU (imposta municipale propria)**  
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, (fatta eccezione per alcune categorie immobiliari);
- **la TASI (tributo servizi indivisibili)**  
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, destinata a finanziare i servizi indivisibili comunali;
- **la TARI (tributo servizio rifiuti)**  
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**DATO ATTO** che il comma 704, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 27.12.2013, (legge di stabilità 2014), ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

**VISTI**, in particolare, i seguenti commi, dell'art. 1, della medesima Legge n. 147 del 27.12.2013:

- **682. Con regolamento** da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

**a) per quanto riguarda la TARI:**

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
  2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
  3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
  4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto, altresì, della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
  5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- **683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione**, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

**VISTO** il "Regolamento per l'applicazione della tariffa del tributo sui rifiuti (TARI)" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 2 aprile 2014;

**VISTO** il piano finanziario, comprensivo della relazione contenente modalità organizzative e gestionali del servizio, per l'anno 2015, allegato sub B) al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'ammontare complessivo dei costi comprensoriali esplicitati nel piano finanziario relativo al 2015 pari ad € 52.000,00.=, suddivisi in costi fissi per un importo di € 21.685,51.= e costi variabili per l'importo di € 30.314,49.=;

**VISTO** l'art. 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999, secondo il quale "L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

**DATO ATTO** che l'art. 23, del vigente regolamento per l'applicazione della tariffa e del tributo sui rifiuti e sui servizi prevede "AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER PARTICOLARI CONDIZIONI SOCIALI";

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Interno in data 24.12.2014 che proroga i termini dell'approvazione del Bilancio di Previsione anno 2015 al 31.03.2015, il Decreto 16.03.2015 che proroga tale termine al 31.05.2015 e infine il Decreto 13.05.2015 che proroga ulteriormente al 30.07.2015 tale termine

**VISTI** gli allegati pareri favorevoli, **sub A)** al presente atto, espressi dal funzionario competente ex art. 49 – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 7.12.2012, n. 213;

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs 267/2000, circa le competenze del Consiglio Comunale;

#### **SI PROPONE**

1. Di approvare, il piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, **allegato sub B)**, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare per l'anno 2015 e con le motivazioni succitate, la Tariffa sui rifiuti e sui servizi nelle seguenti misure:

#### **TARIFFA QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE**

<b><i>N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE</i></b>	<b><i>QUOTA FISSA euro/mq.</i></b>	<b><i>QUOTA VARIABILE euro</i></b>
<i>1</i>	0,3663	55,0384
<i>2</i>	0,4273	99,0691
<i>3</i>	0,4710	126,5884
<i>4</i>	0,5058	165,1153
<i>5</i>	0,5407	198,1383
<i>6 o più</i>	0,5669	225,6575
<i>1 Riduzione 30%</i>	0,2564	38,5269

#### **TARIFFA QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE TARIFFA</b>	<b>QUOTA FISSA euro/mq.</b>	<b>QUOTA VARIABILE euro/mq.</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,3411	0,4717
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,7142	0,9997
3	Stabilimenti balneari	0,4050	0,5642
4	Esposizioni, autosaloni	0,3198	0,4535
5	Alberghi con ristorante	1,1406	1,5948
6	Alberghi senza ristorante	0,8528	1,1883
7	Case di cura e riposo	1,0127	1,4188
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,0660	1,4896
9	Banche ed istituti di credito	0,5863	0,8164
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,9274	1,2899
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,1406	1,5966
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,7675	1,0704
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,9807	1,3698
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,4583	0,6350
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,5863	0,8164
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,1594	7,1974
17	Bar, caffè, pasticcerie	3,8802	5,4103
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,8761	2,6180
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,6416	2,2842
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,4599	9,0208
21	Discoteche, night club	1,1086	1,5530

2. Di applicare le seguenti agevolazioni sulla tariffa:

<b>AGEVOLAZIONI TARI</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>% di riduzione</b>

Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare (art. 22 c.1 lett. a del regolamento per l'applicazione della tariffa e del tributo sui rifiuti e sui servizi TARI);	30%
Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero (art. 22 comma 1 lett. b), del regolamento per l'applicazione della tariffa e del tributo sui rifiuti e sui servizi TARI);	30%
Nell'ipotesi che il nuovo importo da pagare nell'anno 2015, sia oltre il doppio di quanto pagato per la TARSU, a parità condizioni nel 2012, per famiglie in cui il soggetto intestatario del tributo risulti disoccupato o in mobilità o in cassa integrazione da almeno sei mesi e il reddito del nucleo familiare (anagrafico) rientri nella fascia ISEE da zero a 7.500 euro annui;	70%
Nell'ipotesi che il nuovo importo da pagare nell'anno 2015, sia oltre il doppio di quanto pagato per la TARSU, a parità condizioni nel 2012, per famiglie in cui gli unici redditi derivino da pensioni non superiori al trattamento minimo INPS;	60%
Nell'ipotesi che il nuovo importo da pagare nell'anno 2015, sia oltre il doppio di quanto pagato per la TARSU, a parità condizioni del 2012 e il reddito del nucleo familiare (anagrafico) rientri nella fascia ISEE da zero a 7.500 euro annui;	50%
Nell'ipotesi che il nuovo importo da pagare nell'anno 2015, sia dal doppio al 50% in più di quanto pagato per la TARSU, a parità condizioni nel 2012, per famiglie in cui il soggetto intestatario del tributo risulti disoccupato o in mobilità o in cassa integrazione da almeno sei mesi e il reddito del nucleo familiare (anagrafico) rientri nella fascia ISEE da zero a 7.500 euro annui;	40%
Nell'ipotesi che il nuovo importo da pagare nell'anno 2015 sia dal doppio al 50% in più di quanto pagato per la TARSU, a parità condizioni nel 2012, e il reddito del nucleo familiare (anagrafico) rientri nella fascia ISEE da zero a 7.500 euro annui;	30%

3. Di dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario;
4. di stabilire il pagamento della TARI, in tre rate, scadenti nei mesi di: **agosto, ottobre e dicembre**;
5. Di dare atto che il Responsabile del tributo darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
6. Di trasmettere ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva per via telematica, come previsto dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;
7. Di dichiarare, con separata votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del TUEL D. Lgs 267/00.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione dell'Assessore al Bilancio, comprensiva dei pareri espressi dai responsabili dei servizi attestanti la regolarità tecnica e contabile, allegato A) al presente atto;

**UDITO** l'intervento del Sindaco, che spiega che su questo servizio c'è un leggero aumento dovuto dall'adeguamento ISTAT previsto nel contratto e informa i consiglieri dell'imminente costituzione del Consiglio di Bacino.

**RITENUTO** di approvare la proposta di deliberazione senza alcuna modificazione e/o integrazione;

Si provvede alla votazione, che riporta il seguente esito proclamato dal Presidente ed accertato con l'ausilio degli scrutatori: Voti Favorevoli: n.9 (nove); Contrari: nessuno; Astenuti: nessuno, espressi in forma palese dai numero 9 (nove) Consiglieri presenti;

### DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione senza alcuna modificazione e/o integrazione così come riportata in premessa.

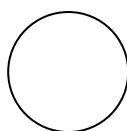
Con successiva votazione palese che riporta il seguente esito: Voti Favorevoli: n.9 (nove); Contrari: nessuno; Astenuti: nessuno, espressi in forma palese dai numero 9 (nove) Consiglieri presenti;

### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

► **Il Presidente**  
FRANCESCO PEOTTA



► **Il Segretario Comunale**  
Dr.ssa ANNALISA MERLO

.....

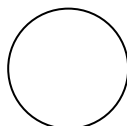
.....

---

### PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data .....



► **Il Responsabile**  
Dr.ssa ANNALISA MERLO

.....

---

### ATTESTAZIONE

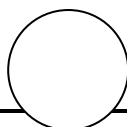
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il ....., decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data .....



► **Il Responsabile**  
Dr.ssa ANNALISA MERLO

.....



**COMUNE DI BARBONA**  
**PROVINCIA DI PADOVA**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N° 14 DEL 3 LUGLIO 2015**

OGGETTO:

**TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI).  
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, DETERMINAZIONE TARIFFE E  
RATE DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2015.**

**PARERE EX ART. 49 T.U. 267/2000**

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della sujestesa deliberazione.

Barbona, lì 26.06.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
dr.ssa Annalisa Merlo

**PARERE EX ART. 49 T.U. 267/2000**

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della sujestesa deliberazione.

Barbona, lì 26.06.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
dr.ssa Annalisa Merlo



**COMUNE DI BARBONA**  
PROVINCIA DI PADOVA

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**IL PIANO FINANZIARIO**

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

**PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015**

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG</b> Costi di gestione  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 144,68
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 7.633,49
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 7.323,00
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 4.386,86
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 10.600,00
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 3.876,00



gestione			
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 2.842,00
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 9.147,51
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 1.891,25
<b>CK</b> Costi d'uso del capitale	<b>Amm</b> Ammortamenti		€ 1.835,21
	<b>Acc</b> Accantonamento		€ 820,00
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento <b>Fn</b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Copertura	€ 618,00	Voce libera 2 € 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00	
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Copertura	€ 882,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>			0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 52.000,00	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 21.685,51
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 30.314,49

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
<b>Quantità rifiuti prodotti:</b>	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	% costi fissi		Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze	$Ctuf = \Sigma TF \times 96,50\%$	€ 20.926,52
		utenze	96,50%			

domestiche	€ 50.180,00	<b>domestiche</b> % costi variabili utenze domestiche	96,50%	domestiche Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 96,50\%$	€ 29.253,48
Costi totali per utenze NON domestiche	€ 1.820,00 $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	% costi fissi utenze non domestiche	3,50%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 3,50\%$	€ 758,99
		% costi variabili utenze non domestiche	3,50%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 3,50\%$	€ 1.061,01

#### SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 50.180,00	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 20.926,52
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 29.253,48

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 1.820,00	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 758,99
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 1.061,01

#### TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	11.586,07	0,84	74,67	1,00	0,366330	55,038437
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	12.745,96	0,98	65,24	1,80	0,427385	99,069187

1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	10.373,53	1,08	53,65	2,30	0,470996	126,588406
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	8.656,23	1,16	51,14	3,00	0,505884	165,115312
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1.988,00	1,24	9,00	3,60	0,540773	198,138375
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.068,00	1,30	6,00	4,10	0,566939	225,657594
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-BLOCCATA IN TR	200,00	0,84	2,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-BLOCCATA IN TR	77,00	1,08	1,00	2,30	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO STAGIONALE	1.128,00	0,58	8,00	0,70	0,256431	38,526906

## TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	25,00	0,32	2,60	0,341119	0,471729
2 .2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTI		0,67	5,51	0,714221	0,999701
2 .3	STABILIMENTI BALNEARI		0,38	3,11	0,405081	0,564259
2 .4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI		0,30	2,50	0,319800	0,453585
2 .5	ALBERGHI CON RISTORANTE		1,07	8,79	1,140621	1,594804
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE		0,80	6,55	0,852801	1,188392
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO		0,95	7,82	1,012701	1,418813
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	490,00	1,00	8,21	1,065997	1,489576
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO		0,55	4,50	0,586301	0,816452
2 .10	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI		0,87	7,11	0,927421	1,289995
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	200,00	1,07	8,80	1,140616	1,596622
2 .12	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE		0,72	5,90	0,767521	1,070460

2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO			0,92	7,55	0,980721	1,369826
2 .14	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE			0,43	3,50	0,458381	0,635019
2 .15	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI			0,55	4,50	0,586301	0,816452
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE			4,84	39,67	5,159446	7,197482
2 .17	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIE			3,64	29,82	3,880245	5,410358
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI			1,76	14,43	1,876162	2,618091
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE			1,54	12,59	1,641642	2,284252
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE			6,06	49,72	6,459968	9,020892
2 .21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB			1,04	8,56	1,108641	1,553074

### CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Uso domestico-Un componente	152	8.882,84	0,00	8.882,84	444,14	8.951,45	68,61	4,04%	447,57	3,43
1.2-Uso domestico-Due componenti	188	11.525,95	0,00	11.525,95	576,30	11.910,36	384,41	5,79%	595,52	19,22
1.3-Uso domestico-Tre componenti	191	10.574,22	0,00	10.574,22	528,71	11.677,36	1.103,14	5,61%	583,87	55,16
1.4-Uso domestico-Quattro componenti	171	11.598,71	0,00	11.598,71	579,94	12.823,24	1.224,53	5,61%	641,16	61,22
1.5-Uso domestico-Cinque componenti	220	2.695,20	0,00	2.695,20	134,76	2.858,30	163,10	6,05%	142,92	8,16
1.6-Uso domestico-Sei o piu' componenti	152	1.848,79	0,00	1.848,79	92,44	1.959,46	110,67	6,00%	97,97	5,53
2.1-Uso non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	25	19,93	0,00	19,93	1,00	20,32	0,39	1,95%	1,02	0,02
2.8-Uso non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	163	1.228,14	0,00	1.228,14	61,41	1.252,23	24,09	1,96%	62,61	1,20
2.11-Uso non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	200	536,92	0,00	536,92	26,85	547,44	10,52	1,95%	27,37	0,52
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	891,88	0,00	891,88	44,59	0,00	-891,88	0,00%	0,00	-44,59
TOTALI	0	49.802,58	0,00	49.802,58	2.490,14	52.000,16	2.197,58	0,00%	2.600,01	109,87